

POLITECNICO DI TORINO  
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Le architetture residenziali per i ceti medi negli anni del boom economico. Uno studio su un quartiere torinese: la Crocetta**

di Roberta Camattari

Relatore: Filippo De Pieri

La tesi sviluppa uno studio sul quartiere torinese della Crocetta, un tempo una regione rurale esterna alle mura storiche di Torino, che raggiunse la completa edificazione solo nella seconda metà del Novecento con il fenomeno della ricostruzione dei danni bellici e con l'esplosione del boom edilizio degli anni Cinquanta e Sessanta attraverso opere di architetture residenziali di proprietà di società di costruzione che agirono come promotori immobiliari rivolgendosi ai ceti medi della popolazione.

L'obiettivo è quello di individuare quale ruolo abbiano avuto queste architetture residenziali e gli attori del mercato edilizio nella definizione del paesaggio urbano all'interno del quartiere nel secondo Dopoguerra, come queste abbiano contribuito a determinare le forme di stratificazione sociale rappresentando degli status dei nuovi stili di vita legati allo straordinario sviluppo economico di quegli anni e quali furono le storie dei processi di costruzione di queste opere.

Il metodo di indagine si organizza in diverse scale di osservazione che attraversano la dimensione della città, del quartiere fino a raggiungere la realtà delle singole produzioni architettoniche selezionate durante il lavoro di ricerca. Si è cercato di far dialogare questi sguardi per poter avere una visione completa dell'area: dalla sua origine agli anni della grande trasformazione, avvalendosi di diverse tipologie di fonti. La prima parte si occupa dell'analisi di una selezione cronologica della produzione cartografica della città di Torino (catasti, piani di ampliamento, trasporti pubblici, guide della città, piani regolatori) utilizzandone il potenziale descrittivo ed indagando sulle modificazioni dell'assetto delle vie e degli isolati, per poter comprendere gli aspetti fisici e spaziali dell'area fino al secondo Dopoguerra. Questo finalizzato a creare un solido punto di partenza per esplorare le condizioni generatesi poi negli anni del boom economico: gli effetti sulla società, il dibattito sulla questione dell'ideologia della casa, indagata da una selezionata produzione storiografica multidisciplinare degli anni Settanta-Ottanta che ha raccontato ed interpretato il tema a seconda della specializzazione degli autori, ed, infine, il mercato edilizio torinese con i suoi protagonisti.

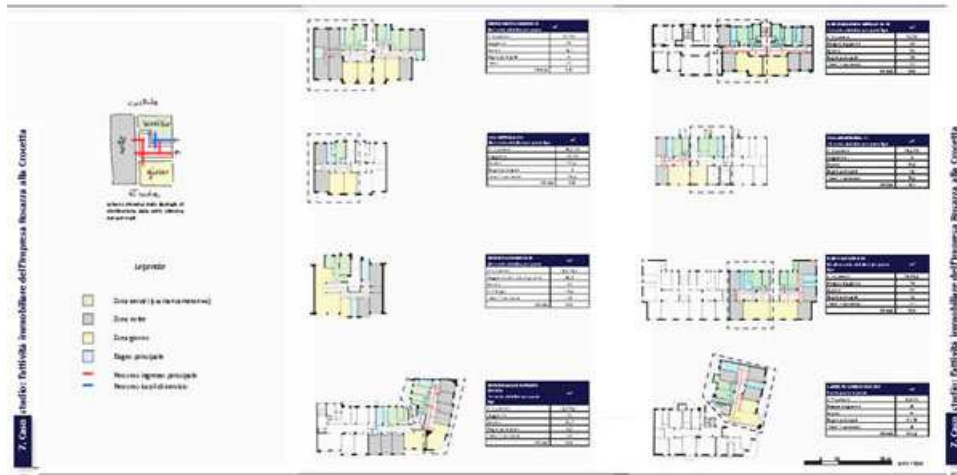
Il lavoro prosegue poi con una fase più specifica riguardante la produzione di un database che racchiude le operazioni edilizie effettuate nei singoli lotti della Crocetta, durante il periodo oggetto di studio, catalogati secondo un numero di maglia definito dall'Archivio Edilizio di Torino.

Dai dati ricavati e selezionati dai cartellini digitalizzati delle pratiche, accessibili dal sito internet dell'Archivio, si è prodotto un Atlante delle operazioni edilizie formato da mappe tematiche e relativi grafici che rappresentano l'insieme delle operazioni immobiliari effettuate all'interno del quartiere (1945-1977): dalle sopraelevazioni alle nuove costruzioni, dalla presenza di numerose autorimesse alla localizzazione di un alto numero di impianti di distribuzione di carburante.



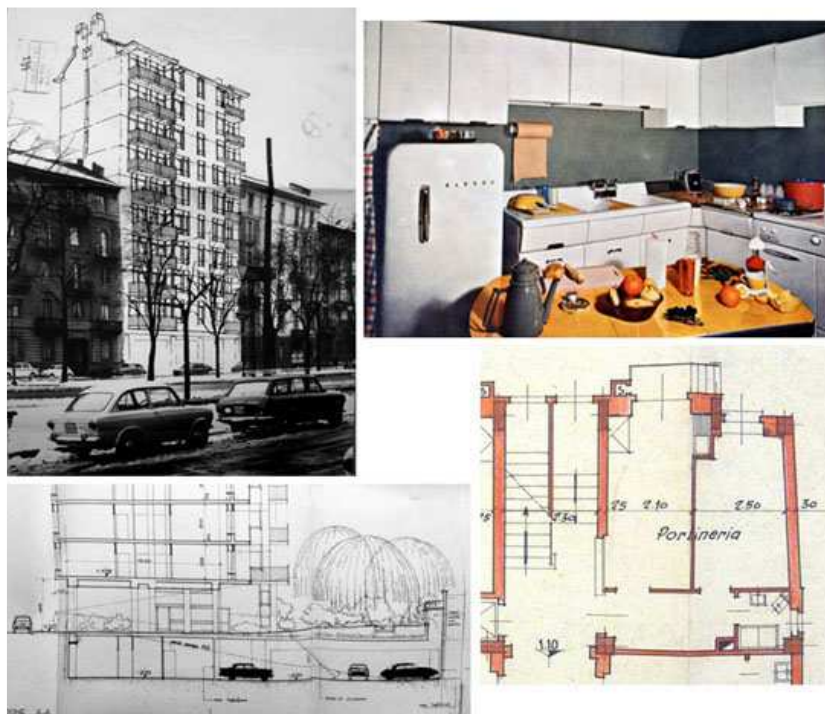
Atlante delle operazioni edilizie (1945-1977)

Seguono poi una schedatura ed un'analisi delle richieste di costruzione di architetture residenziali risultate a nome Rosazza, nominativo tra i più ricorrenti nel database. Terminata la storia amministrativa, progettuale e descrittiva di queste opere segue un confronto che ne individua i caratteri comuni e specifici caratterizzati da modelli di soluzioni tipologiche, distributive, formali, decorative che hanno contribuito a definire un senso d'appartenenza a determinati strati sociali della popolazione.



### Analisi distributiva e comparazione dei casi studio

Le abitazioni per i ceti medi ebbero un ruolo fondamentale negli anni del boom poichè divennero il settore di punta di quel mercato edilizio caratterizzato dal voler proporre tipologie parzialmente rinnovate per poter rispondere alle esigenze dei potenziali abitanti.



Alcuni simboli dei ceti medi negli anni del boom: edifici multipiano, i locali portineria, ingresso di servizio, auto e autorimesse condominiali.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
 Roberta Camattari: [roberta.camattari@gmail.com](mailto:roberta.camattari@gmail.com)